



BANDO GRANDI SCAVI 2020

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse la “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei



progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”;

- CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell’Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
- VISTA la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2020 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASURTT.PFR;
- VISTA la delibera n.73 del Senato Accademico, seduta del 3 marzo 2020;
- SENTITO il Direttore Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti per grandi scavi – anno 2020

La linea di finanziamento sostiene di norma ricerche archeologiche e geopaleontologiche sul campo, in Italia e all’estero, che abbiano raggiunto risultati di grande rilievo internazionale e che si basino su una concessione intestata al responsabile della richiesta di finanziamento quale Direttore e alla Sapienza quale istituzione scientifica sede della ricerca, o che siano fondati su specifici accordi fra Sapienza e autorità locali competenti per gli scavi. Ciascun progetto deve essere destinato a un solo scavo e non può essere la somma di scavi distinti.

In caso di concessione richiesta e non ancora ottenuta, deve essere prodotta la documentazione che attesti la richiesta; la concessione deve risultare concessa all’avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.

Eventuali proponenti che abbiano già ricevuto finanziamenti negli anni precedenti devono aver presentato la rendicontazione delle spese sostenute e la rendicontazione scientifica dell’attività svolta.

Le proposte possono essere redatte in lingua inglese o italiana e devono illustrare il progetto scientifico complessivo indicandone durata e fase di sviluppo, specificare se sussistono altre fonti di supporto finanziario indicandone gli importi, nonché, in relazione alla fase di sviluppo, specificare la prevista destinazione del finanziamento richiesto. Le proposte devono inoltre essere corredate da un’idonea bibliografia di pubblicazioni, a cura del proponente, relative alle tematiche inerenti il progetto o lo scavo proposto e già presenti nel catalogo IRIS di Ateneo.



Art. 2 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo è pari a € 850.000,00 e il valore dei progetti presentati deve collocarsi tra un minimo di € 20.000,00 e un massimo di € 100.000,00.

Art. 3 – Norme di carattere generale

Art. 3.1 – Soggetti ammissibili

Le proposte di finanziamento sono presentate da professori e ricercatori in servizio almeno fino al 31 ottobre 2022. Il gruppo proponente deve essere costituito minimo da 4 componenti scelti tra le seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale di equiparazione al ruolo di ricercatore).

È valida la proposta anche di due componenti scelti tra le categorie sopra indicate più due assegnisti di ricerca o dottorandi o specializzandi.

Art. 3.2 – Incompatibilità e esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro-rettori, tutti i membri della Commissione Ricerca, il Presidente e i membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti:

- coloro che risultano, nel triennio 2017-2019, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per le procedure di Abilitazione scientifica nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo, in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che sono stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

I proponenti di progetti di Ricerca (piccoli, medi, grandi e H2020) e i proponenti di progetti medie e grandi attrezzature, a valere sui rispettivi Bandi 2020, non possono essere proponenti di progetti Grandi Scavi 2020.



Art. 3.3 – Criteri di Valutazione

La Commissione baserà la valutazione delle proposte sui seguenti criteri:

- a) pubblicazioni presentate e pertinenti al tema della domanda (fino a 30 punti);
- b) congruità finanziaria della richiesta per la tipologia di scavo (fino a 20 punti);
- c) numerosità e composizione del gruppo proponente in relazione alla richiesta finanziaria ed al piano di attività previsto (fino a 20 punti);
- d) valutazione scientifica del progetto complessivo (fino a 30 punti).

Saranno considerati prioritariamente i progetti frutto dell'aggregazione di diversi studiosi di Sapienza (docenti strutturati, dottorandi, assegnisti).

Art. 4 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 15 maggio 2020 fino al 15 giugno 2020 (ore 24.00). Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <http://www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Art. 5 – Commissione di Valutazione

Le domande saranno valutate da una Commissione composta dal Presidente della Commissione Grandi e Medie Attrezzature e Grandi Scavi Archeologici, da un professore di elevata qualificazione nel settore in servizio presso Sapienza, da altri due membri, docenti di elevata qualificazione nel settore in servizio presso Atenei italiani, designati dal Senato Accademico su proposta del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Art. 6 – Rendicontazione dei fondi

Il contributo ricevuto dovrà essere utilizzato e rendicontato entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile presso la struttura di afferenza.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non già indicate in fase di



presentazione della domanda solo se indispensabili ai fini della realizzazione del progetto stesso. Tali variazioni dovranno essere parimenti motivate.

Gli importi residui, non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 7 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo. Richieste di informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Art. 8 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: **Ciro Franco - Capo Ufficio Promozione e Servizi di Supporto per le Attività di Ricerca - Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.**

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>: ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto



di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 10 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

F.to IL RETTORE